CN 14

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il/La sottoscritto/a PAOLO BENETTI

nato/a a CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)

il 21/07/1971 e residente in VETTO D'ENZA (RE)

Via COSTA DELL'ULIVO N. 2

Codice Fiscale BNTPLA71L21C219Z,

professione GEOLOGO

In qualità di LIBERO PROFESSIONISTA,

alla data del 07/03/2018

per l'incarico di INDAGINE GEOLOGICA GEOTECNICA IN LOCALITÀ TERRAROSSA - CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)

- Visto il codice di comportamento pubblicato sul sito internet del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nelle pagine di Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti Generali
- Il D.lgs 33/2013
- L'art 53 del D.Lgs 165/2001

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia:

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione alle attività svolte
- Di non aderire ad associazioni circoli od altri orgnism di qualsiasi natura le cui finalità abbiano relazione con l'attività del Consorzio (in caso affermativo riportare l'elenco il allegato)
- Di non avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in Enti / imprese o Società che operano con il Consorzio di Bonifica (in caso affermativo riportare l'elenco il allegato)
- Di autorizzare il Consorzio a pubblicare, ove previsto, i dati contenuti nella presente dichiarazione e il curriculum fornito in allegato sul sito istituzionale del Consorzio

La presente dichiarazione è resa ai sensi dell'art 46 e seguenti del DPR n. 445 del 28/12/2000

In fede.

Data 07/03/2018

Firma

CBEC Emilia Centrale
2018E0017416 4 22/08/18
Fasc.

Art. 13 co. 3
Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovra' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio (....)

ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)
Ai fini del presente decreto si intende:
per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4
1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 20
1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni